



MIM – UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Istituto Comprensivo Statale MARIA MONTESSORI

Viale Adriatico, 140 – 00141 Roma (RM) – CF 97200050587 C.M. RMIC813002

Scuola dell'Infanzia, Scuola primaria, Scuola secondaria di primo grado

Sedi: Viale Adriatico, 140 - Via Monte Ruggero, 39 – Via Monte Cardoneto, 11

rmici813002@istruzione.it - rmic813002@pec.istruzione.it

www.ic-vialeadriatico.edu.it

Tel. 06.87188349 – Fax 068186208

Al Collegio docenti
agli Organi Collegiali
p.c. al Consiglio d'istituto
p.c. al DSGA
Al sito web

Oggetto: Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio docenti per la revisione del PTOF per a.s. 2026/2027 (secono anno triennio 2025-2028)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO,

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli studenti, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, e per l'attuazione del diritto a successo formativo degli studenti”;

VISTO l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della legge 107/2015,

VISTA la Legge 107 del 2015 e successivi decreti attuativi (62 e 66 del 2017),

VISTO il Piano Nazionale Scuola Digitale,

VISTA la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 2018 “Competenze chiave per l'apprendimento permanente”;

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio docenti per le attività della scuola,

VISTO il Decreto Ministeriale n. 334 del 2021 (Linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6),

VISTE le “Linee guida per l'orientamento” adottate con DM 22 dicembre 2022,

VISTE le Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio delle alunne e degli alunni che sono stati adottati 2023 del 28/03/2023,

VISTO il Decreto Interministeriale n. 153 del 1° agosto 2023,

VISTO il DM 184/2023 per l'adozione delle “Linee guida per le Discipline STEM”;

VISTA la L. 92/2019 sull' Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica e Decreto Ministeriale n 183 del 7 settembre 2024 (Nuove Linee guida),

VISTA la L.71/2017 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo” integrata dalla 70 del 2024,

VISTA la nota ministeriale 5274 del 2024 “Disposizioni in merito all'uso degli smartphone nel secondo ciclo di istruzione,

VISTA la Legge 1° ottobre 2024 n. 150 e successiva Ordinanza n. 3 del 9 gennaio 2025,

VISTO il Decreto Ministeriale 47 del 2025 “Sistema di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici”;

VISTE le Indicazioni nazionali per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo del 2025;
VISTO il Vademecum dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali "La scuola a prova di privacy",
VISTO l'atto di indirizzo al PTOF 2025-2028,
VISTO il PTOF triennale 2025/2028,
VISTO il Piano Annuale di Inclusione deliberato dal Collegio dei docenti nella seduta del 18/06/2026,
VISTE le Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche – Allegato al DM n. 166 del 09/08/2025,
TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di istituto e, nello specifico, dei punti di forza e delle criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), e delle piste di miglioramento e potenziamento, da sviluppare nel Piano di Miglioramento inteso come parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa,
TENUTO CONTO di quanto deliberato dal Collegio docenti in merito ai Piani europei e nazionali per la progettazione di esperienze di potenziamento delle competenze del personale scolastico, di alunne ed alunni (Piano Estate 2026/2027; Agenda Nord 2025/2026-2026/2027; Formazione docenti FSE+),
TENUTO CONTO della progettualità d'Istituto a valere su finanziamenti della Regione Lazio, di Roma città metropolitana e del Municipio III e di quella finanziati attraverso Fondi d'Istituto e con il contributo volontario delle famiglie, su indicazioni del Collegio docenti e del Consiglio d'Istituto,
TENUTO CONTO dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale a parità di indice di background socio-economico e familiare,
TENUTO CONTO di quanto già intrapreso dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio 2025-2028 e nello specifico: adozione di metodologie didattiche innovative che puntino su approcci attivi, laboratoriali e personalizzabili, approcci alla metodologia CLIL, Metodo Montessori, alle discipline STEM, alla lettura, alla multiculturalità, alle competenze linguistiche; formazione del personale mirata all'innovazione delle pratiche di insegnamento-apprendimento e ai temi dell'inclusione,
TENUTO CONTO che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come progettazione verticale del curriculum, di attività, di logica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono,
CONSIDERATA la necessità di realizzare pratiche di insegnamento sempre più orientate allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali,
ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nella contestualizzazione delle ultime Indicazioni Nazionali per il curriculum che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche,
RITENUTO CHE la pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF) deve essere coerente al Profilo dello studente, alle competenze attese e agli obiettivi specifici previsti dalle Indicazioni Nazionali, nonché alle esigenze dei diversi contesti territoriali e alle istanze particolari delle relative utenze,
RITENUTO che l'intera comunità professionale debba agire nell'intento condiviso di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per realizzare il successo formativo di tutte le alunne e tutti gli alunni,
RITENUTO di dover integrare gli indirizzi già forniti nel precedente triennio, alla luce delle disposizioni normative riguardanti l'introduzione, il monitoraggio e il prossimo aggiornamento del curriculum di educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado, in considerazione degli esiti registrati al termine dell'a.s. 2025/2026,

EMANA

i seguenti **indirizzi generali** per l'attività dell'Istituto, in base ai quali il Collegio docenti elaborerà il Piano triennale dell'offerta formativa (triennio 2025-2028), per l'aggiornamento relativo all'a.s. 2026/2027.

LINEE E ORIENTAMENTI GENERALI

Nell'elaborazione del POF triennale si dovrà tenere conto delle seguenti macro-aree che rappresentano il riferimento alla formazione di bambine, bambini, alunne ed alunni e allo sviluppo professionale del personale scolastico:

- **Inclusione scolastica e sociale;**
- **Educazione civica, rispetto per l'ambiente e per i beni comuni;**
- **Educazione alla cittadinanza digitale e all'uso consapevole delle intelligenze artificiali;**
- **Orientamento e contrasto alla dispersione scolastica;**
- **Innovazione e integrazione di metodi, contenuti e metodologie educativo-didattiche;**
- **Multiculturalità e multilinguismo;**
- **Benessere e cura della salute organizzativa, delle relazioni lavorative e dei rapporti umani;**
- **Metacognizione, capacità di riflettere su comportamenti, apprendimenti e approcci alla conoscenza e all'approfondimento.**

Tali aree sono ricondotte alle competenze chiave per l'apprendimento permanente descritte nella Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018, da certificare al termine dei cicli di scuola primaria e secondaria di primo grado (art. 2 del DM n.14/2024), ma promosse, osservate e valutate sin dalla scuola dell'Infanzia, e alle competenze previste dal CCNL 19-21, all'articolo 42 comma 1, che definiscono il profilo professionale del docente.

Le discipline e i saperi dovranno essere considerati strumenti e veicoli per lo sviluppo di competenze trasversali, utili a rendere il percorso scolastico più sereno e produttivo sul piano cognitivo, personale e sociale e spendibili nella vita di tutti i giorni; le esperienze extrascolastiche, a loro volta, dovranno integrarsi con quelle vissute in ambito scolastico, al fine di capitalizzare saperi e competenze apprese, valorizzare capacità e interessi individuali e di gruppo e di orientare, personalizzare e costruire le attività didattiche coinvolgendo direttamente bambine e bambini, alunne ed alunni.

PIANO GENERALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dell'Offerta Formativa annuale sarà aggiornato in coerenza con le linee di indirizzo previste per il triennio 2025-2028, facendo riferimento alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi di processo contenuti nell'ultimo Rapporto di Autovalutazione; il Nucleo Interno di Valutazione, nel rispetto di quanto indicato nell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, in condivisione con le figure di sistema e sentito il parere del Collegio docenti, che propone e approva criteri e modalità generali di progettazione e valutazione didattica, rivaluterà le azioni e gli interventi contenuti nel Piano di Miglioramento.

Tenuto conto delle esigenze, delle attitudini e dei punti di forza di bambine e bambini e di alunne ed alunni, le progettazioni educativo-didattiche di base, per l'a.s. 2026/2027, consentiranno di:

1. sentirsi accolt-a/o e seren-a/o di essere a scuola, crescere e imparare insieme ad altri, pari e figure adulte di riferimento; sviluppare e mantenere vive la curiosità di conoscere e imparare e la capacità di appassionarsi alle realtà del mondo, da quelle più vicine a quelle più distanti, sia a livello geografico che socio-culturale;

2. raggiungere le competenze attese e gli obiettivi specifici previsti dalle **Indicazioni Nazionali 2025** e da declinare nel curriculum d'Istituto aggiornato, in coerenza con le esigenze del contesto territoriale di appartenenza;
3. sviluppare competenze trasversali, cognitive e metacognitive, incentrate sulla riflessione e l'analisi del compito, sulla ricerca e la collaborazione, per prevenire e contrastare il fenomeno della **dispersione scolastica (implicita ed esplicita)** e ogni forma di discriminazione, nel dialogo costante e proficuo tra realtà sociali e culturali diverse; attraverso l'orientamento formativo, sviluppare la capacità di scegliere in autonomia e in modo guidato il percorso da intraprendere anche in un'ottica di continuità e verticalità;
4. potenziare competenze sociali, civiche e **di cittadinanza**, mettendo in atto comportamenti responsabili, pensiero critico e stimolando la curiosità e l'interesse; potenziare le **competenze nell'uso dei vari linguaggi e codici di comunicazione** (Musica, Arte e immagine, Educazione fisica, Tecnologia, etc.);
5. crescere e imparare con serenità, partendo dalle esperienze personali pregresse, dalle competenze già possedute, dalle attitudini e valorizzando gli errori, grazie a percorsi incentrati sulla **cura educativa, sulla didattica universale** e su **pratiche di individualizzazione e personalizzazione**, nel rispetto del funzionamento di ognuno, della provenienza socio-culturale, delle difficoltà ma anche dei punti di forza;
6. approcciare a nuove forme, strumenti e modalità di conoscenza, studio e approfondimento, in modo integrato e funzionale, utilizzando risorse e potenzialità proprie di programmi informatici ed intelligenze artificiali con consapevolezza, capacità critica, curiosità e originalità, per preservare le differenze umane e le potenzialità del singolo individuo;
7. acquisire gradualmente capacità di riflessione sul proprio stato di benessere psico-fisico, sulla qualità delle relazioni, sui processi emotivi, nell'ottica di sviluppare sempre più empatia verso gli altri, dalle persone e gruppi prossimi fino ai contesti sociali lontani; comprendere il valore e l'importanza della salute, intesa nella sua dimensione bio-psico-sociale e dipendente dal rispetto e dalla cura dell'ambiente circostante e degli altri esseri viventi.

PIANO DI INNOVAZIONE METODOLOGICO-DIDATTICA

Per promuovere **l'innovazione metodologico-didattica, in senso lato**, e lo sviluppo di competenze più specifiche nell'uso di programmi, dispositivi, sistemi informatici, digitali e intelligenze artificiali, nel rispetto delle regole di cittadinanza e dei codici di comportamento professionali e non, bisognerà progettare e strutturare:

- percorsi didattici e di aggiornamento, orientati all'integrazione consapevole di risorse e strategie, sviluppando il senso critico, il ragionamento e il pensiero divergente;
- **progettazioni per competenze**, ossia esperienze centrate su apprendimento cooperativo e metacognitivo, problem solving, laboratorialità, valutazione orientativa e formativa;
- spazi di confronto in aula e nelle riunioni di gruppo e collegiali, incentivanti il **dialogo e lo scambio di conoscenze, competenze e buone pratiche**;
- **ambienti di apprendimento e aggiornamento** dinamici, flessibili, accoglienti, sostenibili e integrati, in cui le tecnologie digitali si integrano con quelle tradizionali;
- attività coerenti con il PNSD e Linee guida specifiche su uso del digitale e delle intelligenze artificiali, finalizzate al raggiungimento delle competenze declinate all'interno del curriculum d'Istituto, delle progettazioni e di classe e nel Piano di formazione d'Istituto;
- azioni di formazione-aggiornamento rivolte al personale docente e ATA, che favoriscano l'implementazione dei piani di digitalizzazione della scuola, finanziate con i fondi PNRR

e con altre fonti disponibili e previste da Reti e accordi con altre scuole ed enti educativi e formativi;

- iniziative rispettose del benessere, della sostenibilità e della sicurezza di bambine, bambine, alunne, alunni e del personale scolastico;
- percorsi e azioni che valorizzino la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare **l'interazione con le famiglie e con la comunità locale**;
- occasioni di coinvolgimento delle famiglie e di confronto nel rispetto del patto formativo condiviso ad inizio anno.

Per la realizzazione delle attività sopra elencate, ci si avvarrà di figure e gruppi interni all'istituto individuati dal Collegio docenti: Animatore digitale, team digitale (figure leader e di supporto), referenti di laboratorio. Inoltre, interverranno operatori ed esperti esterni, con cui l'Istituto collabora a vario titolo e livello, nella realizzazione di percorsi di aggiornamento per i docenti e di ampliamento dell'offerta formativa per alunne ed alunni, nonché nella fornitura di servizi di consulenza e assistenza per l'espletamento di procedure e pratiche amministrative.

PIANO DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per favorire l'arricchimento e la diversificazione dell'offerta formativa, in coerenza con il curriculum d'istituto e nel rispetto della libertà di insegnamento e della quota di autonomia riferita alle singole discipline (Nota prot. 721 del 22 giugno 2006 e D.M. 47 del 13 giugno 2006), si dovrà tenere conto dei seguenti principi e indirizzi:

- flessibilità organizzativa;
- confronto, condivisione e collaborazione all'interno del team e dei consigli di intersezione/interclasse/classe;
- analisi preventiva dell'efficacia educativa delle proposte, in relazione alle caratteristiche del gruppo e ai livelli di partenza;
- sostenibilità in termini di tempi, risorse ed eventuali costi richiesti;
- visione sistemica della progettazione;
- integrazione di metodi, metodologie e strategie educativo-didattiche;
- valorizzazione delle competenze professionali interne al Collegio;
- apertura alle realtà del territorio e al personale esterno qualificato (famiglie, associazioni, enti, etc.);
- coerenza con i curricula d'istituto, con le progettazioni di classe e con Piani educativi e didattici personalizzati e individualizzati;
- coerenza con i Piani e regolamenti d'istituto;
- compatibilità tra profilo professionale dei docenti e quello degli esperti e integrabilità delle competenze possedute da entrambe le figure.

L'offerta formativa sarà costituita principalmente da proposte che caratterizzano da anni il Piano d'Istituto e da eventuali nuove proposte, che saranno esaminate e vagliate negli aspetti formali, amministrativi e didattici dal Dirigente scolastico, dalle figure di sistema e dai team/consigli di sezione/classe interessati. Partendo dal macro contesto, ci si avvarrà dei contributi e delle risorse derivanti da:

- piani europei e nazionali (PNRR, PN Scuola 21-27/Piano Estate e Agenda Nord);
- progetti Erasmus+;
- progetti nazionali su tematiche specifiche (lettura, alimentazione, sostenibilità ambientale, sport, etc.);
- piani degli enti istituzionali e territoriali (Regione Lazio, Roma Capitale e Municipio III);
- collaborazioni e partenariati con associazioni, enti, centri e altre realtà del territorio;
- collaborazioni con altre scuole del territorio o all'interno di Reti nazionali;
- fondo del miglioramento dell'offerta formativa (progetti tenuti da docenti interni all'istituto);

- contributo volontario delle famiglie;
- contributi di singoli operatori interni ed esterni alla scuola.

Sul versante metodologico-organizzativo, l'approccio didattico delle esperienze sopra elencate dovrà essere orientato alla personalizzazione, al riconoscimento dei diversi stili di apprendimento, alla cooperazione, alla didattica per problemi, al lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, alla didattica laboratoriale.

Sarà necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile della didattica, la piena funzionalità dei laboratori presenti e degli spazi interni ed esterni.

PIANO DI IMPIEGO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Il personale scolastico sarà utilizzato in base a titoli acquisiti e percorsi lavorativi compiuti, alle competenze apprese in contesti formali, non formali, informali e in occasione di esperienze professionali pregresse, nel rispetto del Contratto Nazionale 19-21 e successivi, del Contratto d'istituto, dei regolamenti interni e dei criteri stabiliti dal Collegio docenti e approvati in Consiglio d'Istituto. Saranno raccolte informazioni su capacità, potenzialità e attitudini, attraverso la compilazione di appositi moduli e/o il confronto diretto con la Dirigente scolastica e/o con i componenti dello staff, in un'ottica di valorizzazione e ottimizzazione delle risorse umane. I titoli, le competenze e le esperienze professionali acquisite potranno costituire opportunità di partecipazione alla vita scolastica, di implementazione delle pratiche didattiche e di ampliamento e diversificazione dell'offerta formativa, grazie agli svariati percorsi e progetti già attivi che integrano e arricchiscono le progettazioni di classe.

Grazie ad una pianificazione mirata e ben articolata, il personale scolastico potrà confrontarsi, scambiare idee e competenze, collaborare e co-progettare attività in orizzontale, in verticale e in continuità, al fine di facilitare i passaggi di ordine e consentire ad alunne ed alunni di sviluppare gradualmente le competenze chiave per l'apprendimento permanente.

L'assegnazione delle/dei docenti alle classi sarà effettuata nel rispetto della normativa e degli indirizzi del Collegio docenti:

- ☐ **continuità didattica**, per salvaguardare la stabilità dei rapporti e dei progetti educativi, salvo casi particolari, fondati su valutazioni e motivazioni oggettive del Dirigente scolastico;
- ☐ **equa distribuzione** nelle classi di personale a tempo indeterminato e determinato (particolare attenzione sarà prestata a situazioni di alunne ed alunni con disabilità riguardo ai docenti di sostegno a tempo determinato, soprattutto di coloro che risultano destinatari di eventuale procedura di continuità formalizzata e trasmessa nel rispetto delle modalità e dei tempi previsti); assegnazione di almeno un docente per classe (sedi a Metodo) in possesso di specializzazione Montessori;
- ☐ **esigenze educativo-didattiche** del gruppo classe, soprattutto in contesti con numero elevato di bisogni educativi speciali o esigenze particolari (ad es. nel caso di assegnazione di docenti di potenziamento);
- ☐ **valorizzazione di professionalità e competenze specifiche** dei docenti, con assegnazione basata su possesso di titoli, specializzazioni ed esperienze pregresse coerenti con progetti inclusivi, innovativi e sperimentali presenti nel PTOF;
- ☐ **anzianità di servizio** desunta dalla graduatoria interna d'Istituto, soprattutto per docenti in uscita dalle classi finali (criterio subordinato alle esigenze didattiche e organizzative);
- ☐ **richieste dei docenti**, compatibilmente con i criteri espressi sopra e comunque non vincolanti per il Dirigente scolastico;

- ☐ **discrezionalità del Dirigente scolastico**, sulla base di valutazioni che pongono il diritto all'apprendimento degli alunni e l'organizzazione didattica al di sopra dei criteri precedenti, ritenuti, in assoluto, non vincolanti.

Le/i docenti in anno di prova saranno accolt-e/i ad inizio anno direttamente dalla Dirigente scolastica per una conoscenza più diretta e approfondita; inoltre, saranno mess-e/i nella condizione di vivere al meglio l'esperienza lavorativa e di formazione grazie al supporto costante e puntuale dei docenti tutor, scelti sulla base di fattori professionali e di attitudini personali, alla guida dei responsabili delle sedi di appartenenza e del referente per la formazione; avranno la possibilità di contribuire all'organizzazione dell'Istituto, in modo da acquisire e/o potenziare le competenze espresse nel bilancio iniziale e di esperire concretamente quanto previsto dagli adempimenti propri dell'anno di prova.

Le/i docenti in assegnazione provvisoria o utilizzazione, con incarichi a tempo determinato, nonché i docenti destinatari di nomine su supplenze periodiche saranno considerati a tutti gli effetti risorse della scuola, nel rispetto della normativa vigente e coerentemente con il PTOF e con le esigenze delle classi di assegnazione.

L'orario scolastico sarà formulato in modo funzionale all'apprendimento e alla formazione culturale e sociale di alunne ed alunni, con una distribuzione giornaliera e settimanale delle attività e delle discipline equilibrata e bilanciata, a tutela del benessere dei singoli e dei gruppi e a favore di un'offerta didattica varia e armonica, nel rispetto dei quadri orari stabiliti nel PTOF. Nella formulazione degli orari settimanali, si terrà conto anche dei desiderata dei docenti, se essi non confliggono con le priorità sopra esposte, non compromettono il funzionamento generale o arrecano danno ad altre colleghe e/o ad altri colleghi.

Per le scuola dell'Infanzia e primaria, soprattutto per le sezioni e classi a Metodo, la suddivisione in campi, ambiti e discipline è da considerarsi atto formale avente funzione organizzativa generale; la progettazione educativa e didattica si fonda su principi di universalità, trasversalità e flessibilità, per cui ai team sono riconosciuti ampi margini di autonomia nella scelta di contenuti da trattare e di tempi e luoghi per la realizzazione delle attività previste da Progetto e curriculum d'istituto e da progettazione di classe.

PIANO DI LAVORO DELLE FUNZIONI STRUMENTALI

Per adeguare e aggiornare i documenti d'istituto, organizzare le attività connesse alle diverse Funzioni strumentali, sistematizzare buone pratiche e proporre modalità operative più funzionali e consone alle realtà d'istituto, dinamiche e suscettibili di cambiamenti, le figure individuate dal Collegio docenti per l'a.s. 2026/2027, in una prospettiva di continuità e progressione dei lavori nell'arco del triennio, dovranno agire tenendo conto dei seguenti principi orientativi:

- spirito di collaborazione tra Funzioni e con il personale scolastico interno, inteso in tutte le sue declinazioni e articolazioni professionali;
- interesse e curiosità nell'approfondire, nei limiti di quanto previsto dalle nomine e nel rispetto delle esigenze personali, temi e situazioni afferenti all'area di competenza;
- disponibilità al confronto, allo scambio di opinioni e competenze e ad accogliere consigli, suggerimenti e proposte da figure interne ed esterne (famiglie, operatori, specialisti, figure istituzionali, etc.);
- partecipazione attiva alla vita della scuola, soprattutto per quanto concerne gli ambiti a cui si è assegnati;
- apertura al cambiamento e all'innovazione, con disponibilità al supporto e alla guida nei confronti di colleghe e colleghi, soprattutto di quelli con meno esperienza e con esigenze particolari sul piano professionale.

Per progettare le attività annuali rientranti nelle aree deliberate dal Collegio docenti, si dovrà tenere conto degli sviluppi della normativa in materia di progettazione e organizzazione didattica e di valutazione degli apprendimenti e del sistema scolastico, e dei risultati raggiunti nell'anno scolastico precedente (2025-2026), espressi nelle relazioni di fine incarico e testimoniati dai vari documenti e canali di comunicazione d'Istituto (regolamenti, piano delle attività, curricoli, progettazioni didattiche, sito, pagine social, archivi vari, etc.).

Al fine di procedere in modo graduale e progressivo, coinvolgendo nel processo di cambiamento le diverse professionalità della scuola, e nel rispetto dei compiti e delle competenze di ognuno, si dovrà provvedere, nell'arco di questo primo anno del triennio 25-28, a:

- adeguare i documenti strategici e organizzativi d'istituto (Regolamenti d'Istituto, Patto di corresponsabilità, Regolamento uso dell'intelligenza artificiale, Piano annuale delle attività del personale docente, Piano annuale di Inclusione, Piano di formazione del personale scolastico);
- adeguare i curricoli d'istituto e gli strumenti di valutazione in ottemperanza al quadro normativo vigente e tenendo conto delle innovazioni introdotte e degli effettivi percorsi realizzati nella scuola (curricolo verticale per competenze, curricolo digitale e curricolo per l'insegnamento dell'educazione civica);
- informatizzare e digitalizzare procedure e pratiche amministrative e didattiche (archiviazione di documenti e atti, elaborazione e condivisione di piani educativo-didattici, trasmissione di materiale informativo, stesura e condivisione di verbali, relazioni e altri documenti rendicontativi, invio di comunicazioni interne ed esterne alla scuola, etc.);
- utilizzare piattaforme, programmi, strumenti e risorse digitali, in modo integrato, coerente, funzionale e consapevole, a fini organizzativi e didattici;
- organizzare esperienze e attività di raccordo e di continuità tra i diversi ordini di scuola e di collaborazione e scambio con altre realtà scolastiche ed agenzie educative del territorio;
- partecipare a bandi interni ed esterni per la promozione di percorsi di ampliamento dell'offerta formativa funzionali e coerenti con il PTOF e per la valorizzazione delle competenze e delle professionalità presenti nell'Istituto;
- promuovere la cultura dell'inclusione attraverso l'attivazione di percorsi diversificati, sostenibili, rispettosi delle caratteristiche dei singoli e di gruppi e mirati allo sviluppo di competenze sociali e relazionali, oltre che disciplinari;
- coordinare le fasi di pianificazione e di organizzazione di uscite didattiche, viaggi di istruzione e altre esperienze educative esterne alla scuola e che richiedono una programmazione attenta e scrupolosa sul piano didattico, della sicurezza e del benessere di alunne ed alunni e del personale accompagnatore, e rispettosa dei criteri di accessibilità e sostenibilità logistica ed economica;
- salvaguardare e, al contempo, contestualizzare i principi-cardine del Metodo Montessori, inteso nella sua accezione universalistica e inclusiva, attraverso lo scambio di competenze professionali, la condivisione di percorsi educativi, la partecipazione ad iniziative di aggiornamento, la collaborazione e il confronto con altre scuole a Metodo, la cura e l'utilizzo di materiali e ambienti, in una chiave innovativa e adattiva, e l'accoglienza e il supporto nei confronti di colleghe e colleghi alle prime esperienze.

INDICAZIONI PER LA STRUTTURAZIONE DELL'ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA D'ISTITUTO

Oltre alle Funzioni Strumentali, l'organizzazione d'Istituto si avvarrà del lavoro specifico e, al contempo sinergico, svolto da altre figure di sistema, coordinatori, commissioni e gruppi di lavoro, referenti di area, di progetto e di laboratori e ambienti comuni. I principi orientativi già espressi sopra, in riferimento alle Funzioni strumentali, sono da ritenersi validi per tutto il personale che, a vario titolo e ognuno per le proprie competenze e pertinenze, si impegna nella gestione della scuola, al fine di migliorarne il funzionamento, valorizzare e ottimizzare spazi, risorse materiali e umane, arricchire e

diversificare l'offerta formativa, proporre soluzioni e piste di lavoro che abbiano una ricaduta sull'intera comunità.

Ogni docente incaricato si impegnerà personalmente e collettivamente a svolgere gli incarichi previsti da nomina e contribuirà a rendere la scuola un luogo di lavoro e di formazione il più idoneo e confacente possibile alla visione e alla missione educativa dell'Istituto.

Si riterrà opportuno monitorare periodicamente le azioni messe in campo, valutando gli obiettivi raggiunti e quelli da perseguire nel breve, medio e lungo periodo; sarà opportuno documentare le attività svolte nel rispetto della trasparenza e della conoscenza di quanto prodotto e realizzato, sia ai fini della comunicazione interna ed esterna che del riconoscimento sul piano sociale ed economico, anche nell'ottica di sviluppo triennale del Piano e di continuità tra figure che si potrebbero avvicinare negli anni.

LINEE DI INDIRIZZO PER LA PIANIFICAZIONE DEI PERCORSI DI AGGIORNAMENTO RIVOLTI AL PERSONALE SCOLASTICO

Quanto espresso ed indicato sinora, non potrà essere praticato se non si terrà conto dell'importanza della formazione e dell'aggiornamento continui per tutto il personale scolastico (Dirigente scolastico, docenti e personale ATA), indipendentemente dai livelli di competenza personali, dai ruoli ricoperti e dai profili professionali. Per tale motivo, si elaborerà un Piano annuale di formazione alla luce delle linee di indirizzo per il triennio 25-28, di quanto stabilito a livello nazionale, delle esigenze rilevate a livello d'istituto e di quelle del singolo, sempre nel rispetto delle delibere collegiali, coerenti con il PTOF.

Alla luce di ciò, si proporrà un programma formativo annuale articolato sulla base di aree ed ambiti di interesse:

- formazione per docenti in anno di prova;
- formazione sulla sicurezza e il benessere nei luoghi di lavoro;
- aggiornamento d'istituto su tematiche ritenute prioritarie dal Collegio docenti (uso di ambienti e risorse digitali utili alla professione, inclusione, bullismo e cyberbullismo, protezione dei dati e cybersicurezza, uso dell'intelligenza artificiale, didattica orientativa, progettazione didattica, gestione dei gruppi e delle relazioni, Metodo Montessori);
- aggiornamento su competenze linguistiche;
- aggiornamento su tematiche ritenute prioritarie dalle Reti di scopo a cui l'Istituto appartiene;
- formazione incentivata per figure di sistema;
- formazione promossa e finanziata dal MIM su tematiche ritenute più urgenti o strutturali.

Roma, 1 settembre 2026

Angela Gallo Dirigente Scolastico
Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai
sensi e per gli effetti dell'art. 3, c. 2 D.Lgs n. 39/93